

SESSIONE DEL 1878 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 7 DICEMBRE 1878

prima dall'onorevole Costantini, secondo lo spirito delle quali coloro, che pur fossero stati esclusi per non avere riofferti servizi, potranno alla riapertura del termine, presentare i loro reclami, e la Commissione tornerà del pari ad esaminarli, e li valuterà nel caso che paressero seri e documentati. Imperocchè non vale il dire: se fossero stati impediti avrebbero perduta in ogni modo la carriera anche se fossero stati in corso di essa. Non vale! l'impedimento poteva essere momentaneo, come una malattia, una grande sventura domestica, ed altri simili casi, non permanenti, di forza maggiore.

FABRIZI. (*Della Commissione*) La Commissione ha applicato questa norma; i malati li ha ammessi.

FAMBRI. C'è, per esempio, anche il caso di supreme sventure domestiche; insomma, bisogna riesaminarne parecchie delle pratiche ed io mi limito a prendere atto dello dichiarazione, che ciò potrà esser fatto in ogni circostanza che effettivamente lo esiga.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro della guerra ha facoltà di parlare.

MINISTRO PER LA GUERRA. Rispondo all'onorevole Maldini che terrò conto dell'osservazione che egli ha fatto, e farò verificare se e come accada che vi siano ufficiali dell'esercito e dell'armata che, come egli dice, abbiano un differente trattamento nel computo delle pensioni.

Se per agevolare le ricerche della Commissione, a cui deferirò la cosa, l'onorevole Maldini avesse qualche indicazione a darmi, qualche fatto speciale a citarmi, io gliene sarei grato.

MALDINI. Onorevole ministro della guerra...

PRESIDENTE. L'onorevole Maldini ha facoltà di parlare.

MALDINI. Come?

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

MALDINI. Scusi onorevole presidente, se cominciai a parlare prima di ottenerne il permesso.

PRESIDENTE. Non ha fatto bene.

MALDINI. Onorevole ministro della guerra, basta osservare sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno* il modo col quale vengono riconosciuti questi ufficiali, nei gradi che avevano prima, ed il modo con cui il Ministero della marina riconosce questi gradi, onde accorgersi della grande differenza che passa tra questi due modi di riconoscimento.

Del rimanente, lo ringrazio della sua cortese risposta, e se crede potrò anche fargli vedere sulla *Gazzetta Ufficiale*...

MINISTRO PER LA GUERRA. È inutile, ne ho preso nota.

MALDINI. Non posso però ringraziare egualmente l'onorevole relatore, il quale per verità, non mi ha

dato una adeguata spiegazione sopra un argomento importante, quello cioè del significato delle parole *ostacoli insuperabili*; e mi ha detto soltanto, se vi saranno stati degli ostacoli insuperabili, allora saranno ammessi.

Ma io domandava: che cosa intende la Commissione per *ostacoli insuperabili*? Perchè noi possiamo intendere molte cose con questa dicitura; ma bisogna poi che la Commissione che deve applicare questa legge, abbia conoscenza anch'essa delle spiegazioni che noi diamo qui dentro onde evitare nuovi reclami.

COSTANTINI, relatore. Procurerò questa volta di soddisfare l'onorevole Maldini.

Io non nego che questa frase *ostacoli insuperabili* abbia qualche cosa di elastico; ma per verità, volendo temperare il rigore assoluto del principio, non si poteva forse adoperare una locuzione migliore e più adeguata di questa, che è stata concertata con la Commissione esecutiva della legge.

Procederò per forma d'esempio. S'immagini il caso di un tale che durante le guerre successive a quelle del 1848 e 1849, si fosse trovato in luoghi lontanissimi, per esempio, nel centro dell'Africa, dove pervenivano di raro o forse non pervenivano per nulla, le notizie d'Italia, donde non avesse avuto mezzi materiali per ritornare in tempo utile per pigliare le armi, e che nondimeno avesse dimostrato in tutti i modi, appena conosciuto il movimento, di voler prendervi parte, in guisa da indurne la persuasione morale che se effettivamente nol fece, questo non dipese da lui, ma da cause estrinseche, assolutamente superiori alla sua volontà.

Ecco uno dei casi degli ostacoli insuperabili. Insuperabili relativamente alla condizione diversa delle persone; insuperabili per circostanze di tempo, di luogo, ecc., sempre a giudizio della Commissione istituita per l'esecuzione della legge.

Credo di avere così soddisfatto il desiderio dell'onorevole Maldini.

LUGLI. Non so veramente se l'onorevole Maldini sia o no soddisfatto delle ragioni addotte dall'onorevole relatore. Quanto a me, confesso francamente che non sono pienamente tranquillo.

Io comprendo benissimo le ragioni che hanno indotto la Commissione nostra ad aggiungere quelle parole al comma e dell'articolo 1; vorrei peraltro domandare all'onorevole relatore: chi sarà giudice di questi *ostacoli insuperabili*? Io sento un membro della Commissione che sotto voce dice: sarà la Commissione permanente; e in questo caso io chieggo a lui, e più specialmente al relatore, perchè non si introduce questo chiarimento e non si dice: